



PERCORSI ANTIVIOLENZA
ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE
BIELLA

Progetto **“La Regola del Quinonsitocca”**

Realizzato grazie al contributo:



*dei Rotary Club di Gattinara, Biella, Vercelli, Santhià-Crescentino, Vercelli S. Andrea,
Vallemosso, Valsesia, Viverone Lago*



Inner Wheel Santhià - Crescentino

Premessa

Gli **Standard Nazionali di Educazione Sessuale** prevedono che i bambini giungano all'età scolare con conoscenza e competenza rispetto al proprio corpo, sia per quanto riguarda gli aspetti anatomici (conoscere l'esistenza delle varie parti del corpo compresi i genitali), sia per quanto concerne gli aspetti più squisitamente relazionali (avere rispetto del proprio corpo e di quello altrui).

L'abuso sessuale interessa tutte le società, indipendentemente dalla loro collocazione geografica e dallo status economico che le contraddistingue.

Pur non potendo fare riferimento a statistiche che riflettano il fenomeno nella sua interezza, dato che la maggior parte degli episodi di abuso non viene denunciata e non rientra in alcuna statistica ufficiale, possiamo affermare oggi che in media 1 bambino su 5 è stato vittima di abuso.

I bambini vittime di abuso provano vergogna, senso di colpa e paura. Gli adulti devono cercare di evitare di creare tabù intorno alla sessualità ed i bambini dovrebbero sempre avere la sensazione che possono parlare liberamente con i loro genitori e gli insegnanti di questo argomento.

A tal proposito il **Consiglio Europeo** ha messo a punto uno strumento che può e deve essere promosso tra genitori, insegnanti e bambini stessi: il libro "**Kiko e la Mano**" che spiega la Regola del Quinonsitocca.

Tale strumento è una guida semplice che aiuta i genitori e gli insegnanti a spiegare ai bambini dove non devono lasciarsi toccare, come reagire e dove cercare aiuto.

Territorio e Contesto di riferimento

Paviol con il fondamentale contributo di Rotary ha potuto coinvolgere nel progetto le scuole dell'infanzia del biellese e del vercellese.

Il progetto "La regola del Quinonsitocca", già sperimentato su altri territori italiani, rappresenta un'innovazione per le nostre provincie ed un importante strumento di prevenzione dell'abuso sessuale.

Nell'estate del 2015 sono avvenuti i primi contatti con le scuole materne, fornendo il materiale illustrativo del progetto e successivamente si sono prese le adesioni.

Dei 24 Istituti comprensivi delle scuole contattate nel territorio biellese hanno aderito al progetto 7 classi (I.C. Gaglianico, I.C. Valdengo, Vigliano, Candelo, Occhieppo Inferiore).

Nel territorio vercellese il progetto è stato proposto a 18 Istituti comprensivi, dei quali hanno aderito 11 classi (I.C. Ferraris Vercelli, I.C. Gattinara, I.C. Quarona, I.C. Varallo).

Target di riferimento per l'attuazione del progetto

Il Progetto “La Regola del Quinonsitocca” è attuabile con bambini di età compresa tra i 4 e i 7 anni. Paviol ha pensato di coinvolgere i bambini di 5 anni, nel rispetto delle linee guida delineate nella Carta Nazionale di educazione sessuale. La formazione ha interessato i genitori e gli insegnanti dei bambini.

Gli insegnanti

Il progetto ha raggiunto 94 insegnanti della scuola dell'infanzia, con i quali è stato fatto un incontro formativo di circa due ore.

Gli obiettivi con i docenti sono stati i seguenti:

- educarli al rispetto del corpo;
- renderli consapevoli rispetto alla gravidanza del contatto tra il loro corpo e quello dei bambini (il corpo può veicolare valori educativi molto importanti);
- acquisire competenze rispetto agli Standard Nazionali di educazione sessuale;
- fornire tali competenze ai bimbi con i quali sono quotidianamente in contatto;
- fornire uno strumento "Kiko e la mano" per insegnare ai loro alunni dove è lecito farsi toccare e dove non lo è;
- farsi riconoscere dai bambini come punto di riferimento nel caso in cui vengano toccati in un modo che li fa stare male.

L'aspetto innovativo del progetto è quello di conferire alle insegnanti il ruolo di **“moltiplicatori sociali”**. Nei prossimi anni, dopo aver conosciuto e appreso tale metodologia di lavoro, potranno loro stesse applicarla in autonomia, senza l'intervento di consulenti esterni, offrendo una maggiore ricaduta in termini di prevenzione per il territorio.

I genitori

I genitori che hanno partecipato all'incontro di formazione di circa due ore sono stati 319.

Gli obiettivi:

- educare al rispetto del corpo;
- apprendere che siamo esseri sessuati sin dal primo giorno di vita;
- acquisire consapevolezza rispetto al fatto che si fa educazione alla sessualità in modo implicito sin dalla nascita dei propri figli;
- conoscere l'esistenza degli Standard Nazionali di educazione sessuale;

- scegliere in modo consapevole quale immagine della sessualità si vuole trasmettere ai propri figli;
- comprendere che concedersi di stare in dialogo rispetto alla sessualità in modo consapevole, permette ai figli di sentirsi più a loro agio in tale dimensione e, soprattutto, di poter esprimere disagi laddove si verificassero situazioni spiacevoli.

I bambini

I bambini che hanno partecipato al progetto sono stati 319.

Durante l'incontro di un'ora è stata letta la fiaba di "Kiko e la mano" ed è stata spiegata la Regola del Quinonsitocca.

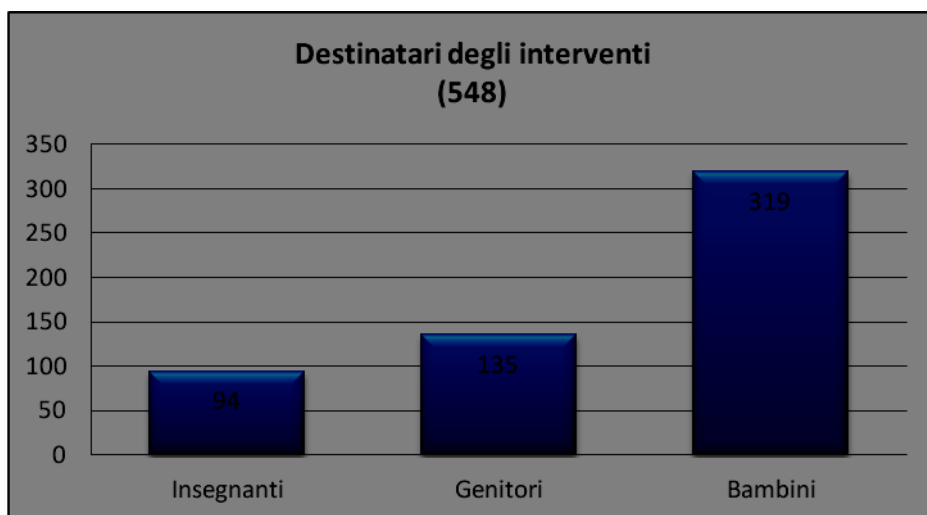
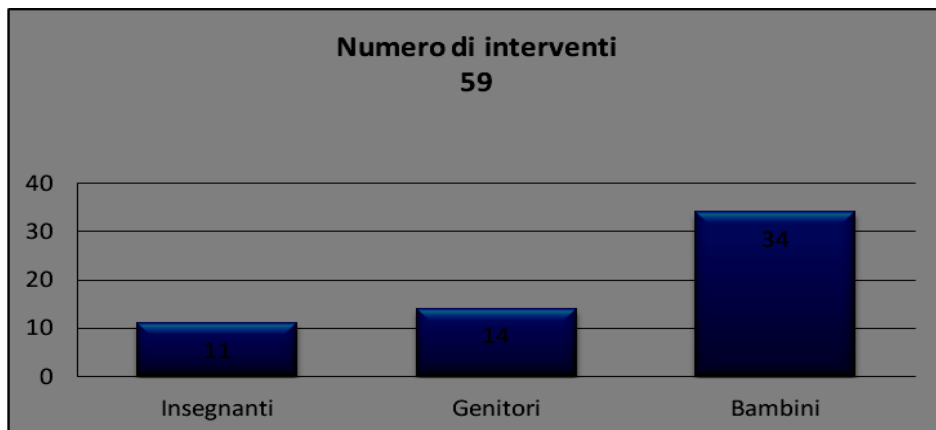
Obiettivi:

- non lasciarsi toccare le parti del corpo che sono generalmente coperte dalla biancheria intima;
- non toccare gli altri in quelle parti;
- essere consapevoli che loro corpo gli appartiene;
- imparare la differenza tra segreti buoni e segreti cattivi e tra modi di toccare buoni e modi di toccare cattivi;
- individuare adulti di riferimento nel caso in cui venissero toccati in un modo che li fa stare male.

In seguito sono state svolte attività ludiche educative al fine di trovare un momento espressivo rispetto alla lettura svolta.

Ricaduta e Valutazione del progetto

Il progetto ha previsto 59 interventi che hanno visto coinvolti 548 soggetti di cui 319 bambini, 135 genitori e 94 insegnanti.



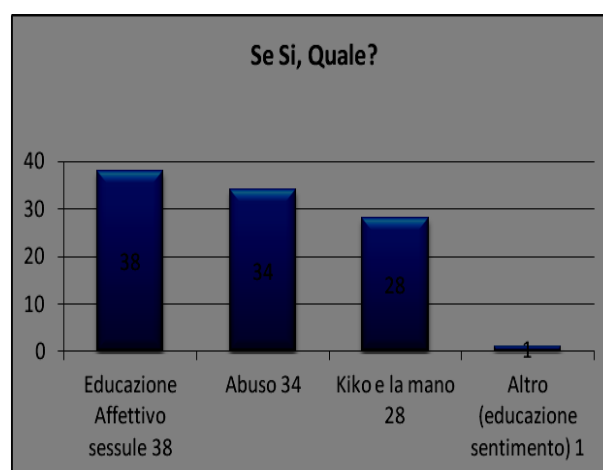
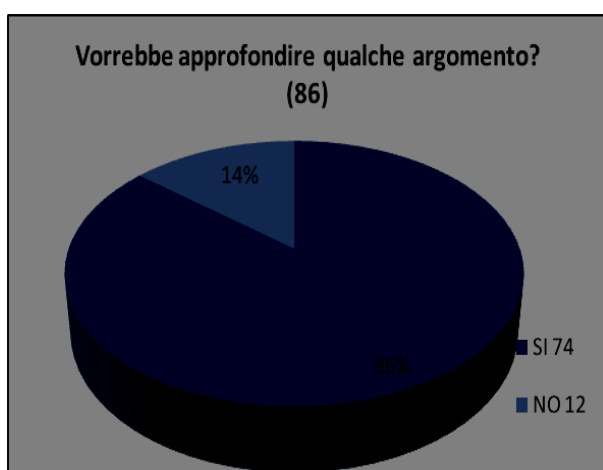
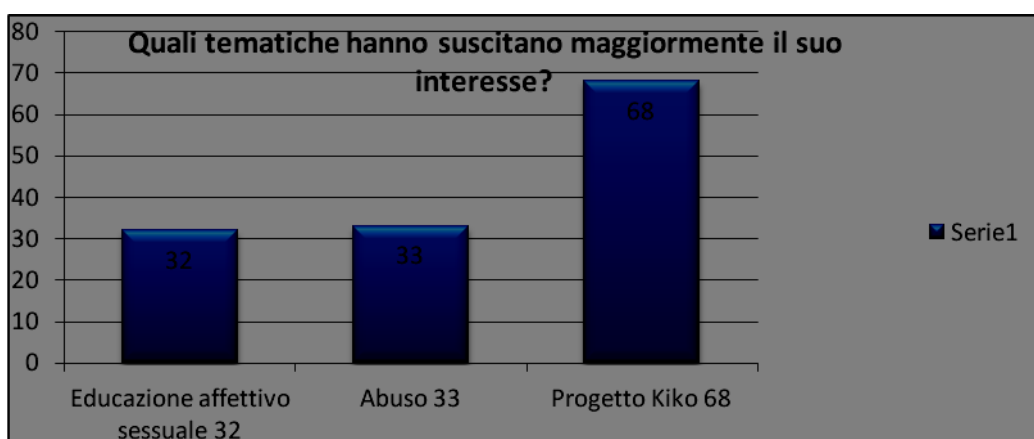
Per la valutazione del progetto sono stati creati dei questionari ad hoc che sono stati sottoposti ad insegnanti e genitori dopo l'incontro di formazione.

Dai dati raccolti dai questionari compilati dagli insegnanti emerge quanto segue:

- Il 76% degli insegnanti non aveva mai preso parte ad una formazione specifica sui temi dell'educazione sessuale.

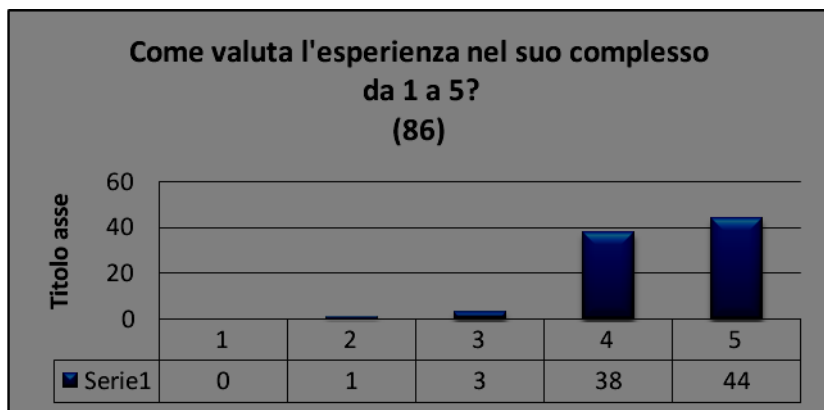


- I contenuti vengono considerati "interessanti" e "utili". L'86% degli insegnanti vorrebbero poter approfondire argomenti quali l'educazione sessuale, l'abuso sessuale ed i contenuti di "Kiko e la mano".



- Il 91% degli insegnanti valuta la didattica coinvolgente.

- La valutazione dell'esperienza nel complesso è stata indagata attraverso una scala da 1 a 5 punti (in cui 5 rappresenta il livello massimo di gradimento), tra gli insegnanti il 51% dà il massimo del punteggio e il 44 % sceglie il punteggio 4.

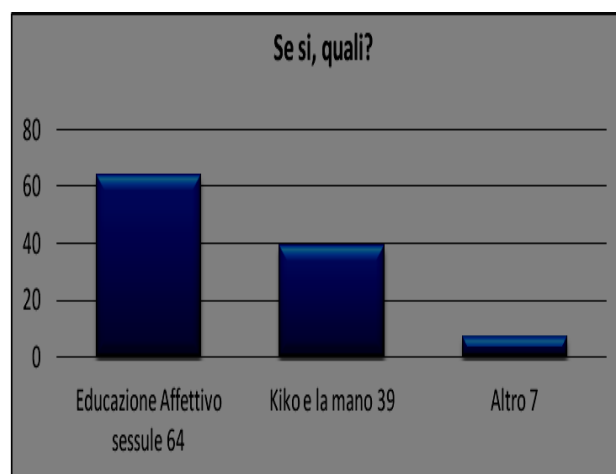
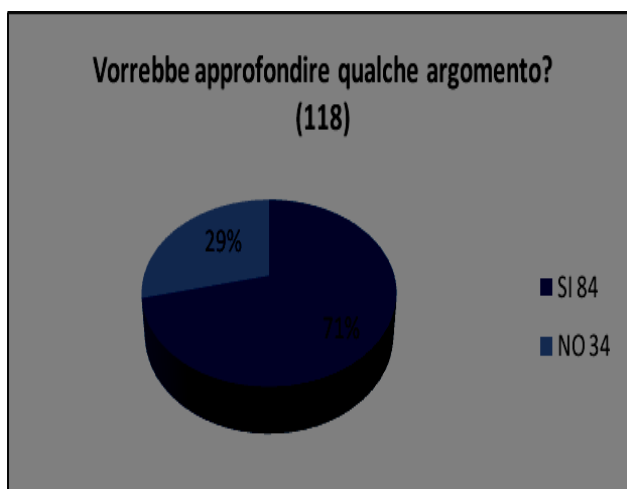
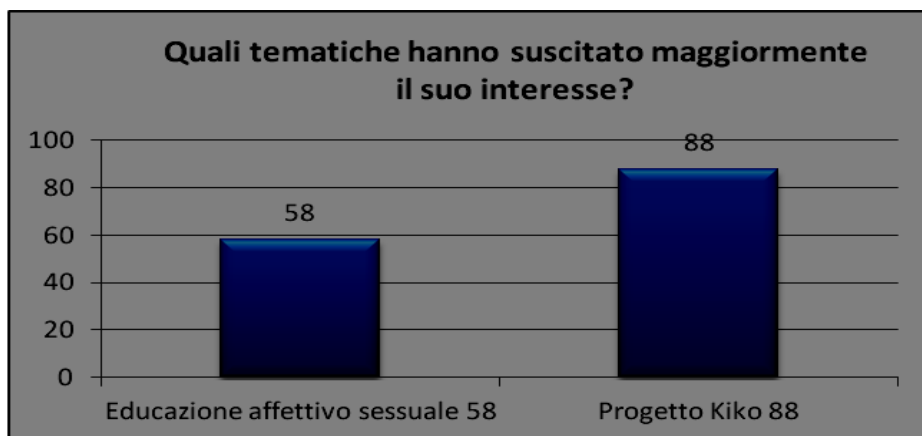


Dai dati raccolti dai questionari compilati dai genitori emerge quanto segue:

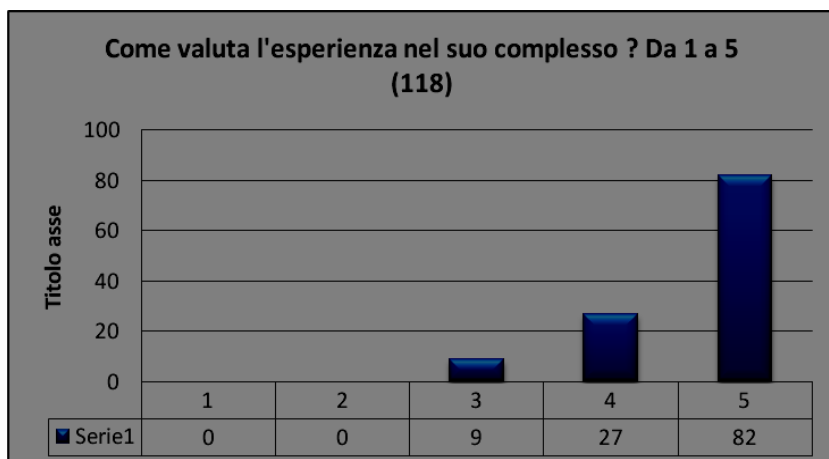
- Il 95% dei genitori non aveva mai preso parte ad una formazione specifica sui temi dell'educazione sessuale.



- I contenuti vengono considerati "interessanti" e "utili". Il 71% dei genitori vorrebbero poter approfondire argomenti quali l'educazione sessuale, l'abuso sessuale ed i contenuti di "Kiko e la mano".



- Il 97% dei genitori valuta la didattica coinvolgente.
- La valutazione dell'esperienza nel complesso è stata indagata attraverso una scala da 1 a 5 punti (in cui 5 rappresenta il livello massimo di gradimento): il 69% dà il massimo del punteggio ed il 22% opta per il punteggio 4.



Kiko e la mano dal punto di vista dei più piccoli



GRAZIE DI CUORE PER AVER RESO POSSIBILE TUTTO CIO'!